

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi che si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 23. — In seguito ai movimenti del generale Tello la ferrovia da Miranda a Vittoria può trasportare i viaggiatori. La fortezza di Miravet si è resa a discrezione.

BERLINO, 23. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che la visita dell'Arciduca Alberto agli Imperatori di Russia e Germania, e il prossimo abboccamento dell'Imperatore di Germania e d'Austria devono considerarsi come una nuova conferma delle relazioni amichevoli esistenti fra i tre Imperatori e fra i loro governi, e che formano la base della pace d'Europa. La ferma volontà manifestata ultimamente anche dall'Austria di mantenere una politica comune di pace dissipa completamente i timori che per pochi giorni esistettero circa la situazione d'Europa.

DIARIO POLITICO

ASSEMBLEA FRANCESE

Benchè il laconismo del telegrafo non possa darcene una idea esatta, dalle sue poche parole argomentiamo tuttavia che la seduta di martedì dell'Assemblea francese dev'essere stata molto tempestosa: essa ci dà la misura di quanto lo saranno le altre, ora che la legge dei pubblici poteri si discute in seconda lettura.

Buffet difendendosi a corpo a corpo contro gli attacchi dell'estrema radicale

APPENDICE

SAN MARTINO E SOLFERINO

24 Giugno

LA RASSEGNA DI NOVARA

Versi di COSTANTINO NIGRA, pubblicati coi tipi Barbera, Roma 1875. Si vende a beneficio degli Ossari di Solferino e S. Martino.

La poesia è morta, vanno gridando gli Arcadi e i linguai, siamo in un secolo prosaico, di aridi calcoli: tale è l'eterna nenia dei piagnoni di tutti i tempi. Morta la poesia quando sono sempre vivi e verdi Aleardi, Prati, Maffei, la Milli, la Fusinato e tanti altri valentissimi poeti? Morta la poesia in una età così ardita, così agitata da grandi passioni, così avida di sapere e di verità? Morta la poesia, quando la storia contemporanea è piena di argomenti degnissimi d'infiammare il cuore e la fantasia, quali l'indipendenza l'unificazione d'Italia, l'abolizione della schiavitù in America, il traforo delle Alpi, il taglio dell'istmo di Suez?

I sonetti per messa novella o per laurea, i belati dei pastori d'Arcadia sono roba morta e sepolta, almeno lo speriamo, non la poesia vera che rimarrà sempre viva finchè ci saranno sentimenti nobili ed elevati nell'anima umana.

non esitò a dichiarare che le leggi costituzionali sono difatti la negazione dei principi enunciati da *Blanc* e da *Madier*. Questi principi, che sono quelli della più assoluta sovranità nazionale non possono accordarsi colle leggi costituzionali, che mentre ammettono la repubblica vestono tutti i caratteri della monarchia, e sembrano fatte apposta per aprire a questa la strada.

Buffet aggiunse però che quelle leggi sono conformi al programma ministeriale, che nessuno contestò quando fu esposto, e che il ministero è deciso a mantenere: si dichiarò pronto a rispondere su quel programma, soggiungendo che non bisogna confondere gli attacchi contro il ministero colla discussione delle leggi costituzionali. Cosa che noi crediamo assai difficile di evitare nell'Assemblea francese, dove tutti i partiti si sforzano, chi di ritardare la votazione delle leggi, chi d'interpretarle a suo modo e di darvi una forma che favorisca un'ordine d'idee piuttosto che un altro, per cui non è indifferente, anche in ordine alla discussione delle leggi costituzionali, che sul banco dei ministri siedano questi uomini piuttosto che quelli.

Avendo Buffet nel suo discorso reso omaggio all'amministrazione delle prefetture suscitò i mormorii della sinistra la quale non può inghiottire che quell'amministrazione si trovi ancora in grandissima parte nelle mani di un personale bonapartista.

Disse inoltre Buffet che ciò che conviene all'America non può convenire

alla Francia, e che il ministero domandò pel presidente della repubblica il *minimum* delle attribuzioni indispensabili.

Non si sa se questo confronto coll'America volesse ferire soltanto l'estrema sinistra, o anche indirettamente *Laboulaye*, caldo fautore degli ordini americani.

Laboulaye scongiurò tutti i buoni cittadini ad unirsi intorno al governo repubblicano, solo possibile. Già ogni capo o sotto capo di partito sostiene che i suoi principi sono i soli veri, i soli buoni, i soli possibili. Difese la condotta dei repubblicani contro gli attacchi dei radicali.

Ma una tempesta ancora più fiera si scatenò dall'estrema destra per bocca di *Du Temple*, il quale combattendo il progetto sorpassò ogni misura, non risparmiando i suoi colpi nemmeno al maresciallo *Mac Mahon*. Due volte l'oratore fu chiamato all'ordine e finalmente, in mezzo alla più viva agitazione, il Presidente gli ritirò la parola.

Un dispaccio aggiunge che l'incidente *Du Temple* è stato vivissimo, e che i giornali protestano contro la condotta dell'oratore.

La sorte della legge secondo alcuni non corre alcun pericolo: essa è però nelle mani del centro destro, il cui contegno in questi ultimi giorni dà molto a pensare alla sinistra.

GUERRA DI SPAGNA

Se i dispacci di origine alfonsista sono veritieri questa volta le operazioni militari sarebbero incamminate a favore delle truppe liberali. Loma avrebbe re-

rioso esercito Piemontese che fu il primo campione dell'Italia risorta. Rivivono nei suoi versi le squadre dei carabinieri

Del Re custodi e della legge, schiavi Sol del dover
e i battaglioni dei bersaglieri che trascorrono rapidi

Come muta di veltri alla foresta comanda dall'invito duce
Della Tauride infesti

Chè spirò la gagliarda anima ai campi
e i cacciatori di Sardegna
Agili al corso, aspri alla lotta, adusti
Le maschie fronti all'isolano sole

e i granatieri del Re, col capo chiuso
Nell'ispide di peli ardue barbute
e i quattro reggimenti di Savoia
Reliquie illustri di ben cento pugne,

e quelli di Piemonte, Aosta ed Ivrea, i cui otto pennoni
..... come iridate nubi
Spinte dal soffio di procella estiva
Fiammeggiano nel buio aere corruscanti

e i fanti di Monferrato, e Pinerolo coi suoi Valdesi
Dei patrii gioghi e della fe degli avi
Acridi custodi

e i reggimenti liguri che la superba Genova congiunse ai « Drappelli fraterni »
Rimirando questi valorosi sta in disparte una schiera taciturna d'illustri martiri della patria.

Dovunque il ferro si snudò nel nome Sacro d'Italia accorser gli animosi
Dalle mille città, lieti esponendo
Al reo capestro, alla mannaia, al crudo
Piombo omicida le devote teste

Sono i prigionieri di Spilberga, gli

spinto un attacco dei carlisti fatto con forze superiori, e il forte di Miravet sarebbe reso a discrezione alle truppe di Martinez Campos.

Stiamo a vedere se questi vantaggi sono effettivi, e di qualche entità, o se si tratta di una delle solite fantasmagorie, alle quali ci ha da tanto tempo avvezzi la fucina telegrafica di Madrid, cui tiene borseggiare tutto il credulo o connivente giornalismo d'Europa.

IL DISCORSO

DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Continuazione)

Io rendo giustizia al nobile impeto di sdegno onde fu preso l'on. Lanza nella seduta dell'altro ieri. Io trovai naturale la sua proposta.

Il governo del re naturalmente non può non accettarla sì per lui, sì perchè due membri dell'attuale gabinetto si levano per dividere, come era naturale, la solidarietà del suo operato. Ma io confesso il vero, se come ministro debbo assentire alla proposta dell'on. Lanza, ovè io fossi solamente deputato non voterei nessuna inchiesta. (Bravo! a destra)

Io non vorrei nessuna inchiesta sopra questo soggetto, e direi che se vi sono dei fatti e dei documenti vadano davanti ai tribunali (*Bene*); la Camera non sospetta e non può sospettare che l'onorevole Lanza abbia mai potuto discendere ad atti, che se fossero veri, sarebbero più che immorali, delittuosi.

intemerati difensor di Venezia, i vincitori di Marsala e di Capua, i trafitti per le vie di Milano e i caduti

Sotto le mura dell'eterna Roma.
Ad essi il poeta dirige una patriottica apostrofe invitandoli a piegare le loro
..... alle onorate insegne
De' nostri Re.

Sfilano poscia i reggimenti di cavalleria e per ultimo passano colle pesanti artiglierie

I cannonieri dall'equina chioma
Per le spalle agitata.

Li comanda il Duca di Genova rapito da fato immaturo quando era già destinato capo della spedizione in Crimea.
..... Al Re profonda

Strange il seno pietà, delle sue case
Or qui mirando il più bel fiore reciso
Anzi tempo, e una lagrima segreta.
Lentamente nel fisso occhio gli trema.

Col'alba ha termine la funebre rassegna; in quell'ora

..... a peccato a poco

Si spolpano cavalli e cavalieri
E all'incerto crepuscolo confusi
Van balenando in bianche righe i nudi Scheletri, Ancor palleggiano le lance
Le scarme destre e librano i fucili,
Premon gli acuti femori le vuote
Equine coste, e sotto ai radianti
Elmi s'infossan le scavate occhiaie
Insolito clangor metton le tube
Imboccate dall'aride mascelle
Come squillo d'arcangelo.

Col brando
L'ombra regal dà l'ultimo saluto
Alle spente falangi e si dilegua
Nei primi raggi del nascente sole.

Al leggere questo canto si sente al-

(Bene a destra — Movimenti a sinistra.)

Quanto poi alla Commissione generale d'inchiesta dinanzi a cui si vorrebbe mandare l'argomento, chi non sente la forza dell'argomento adottato dall'on. Lanza? Se inchiesta ci deve essere, essa dovrebbe essere fatta in otto giorni, davanti a questa Camera. Dovrebbe la Camera riunirsi tosto e giudicare. Ma io ripeto che, in quanto a me, se stessi sul banco dei deputati, dichiarerei di non votarla, perchè la Camera non ha bisogno di essere illuminata per sapere che l'onorevole Lanza è stato esempio di probità e di giustizia. (Bravo! Bene! Applausi a destra — Rumori a sinistra).

Presidente del Consiglio. Ora permettetemi un momento, o signori, che io esamini il valore di questa legge tanto contestata, il valore di questa legge che si accusa di essere anti costituzionale, di essere una violazione dello Statuto.

Signori dissi già che essa non è che un complemento, una continuazione della legge del 1871: oggi sotto la forma proposta dall'on. Pisanelli e colleghi non è altro che una ripetizione in parte degli articoli che erano nella legge medesima. Essa si riferisce solo ad una classe, alla classe degli ammoniti, a quella classe cioè per la quale vi è già nella società un titolo di vigilanza sopra un uomo che è stato giudicato pericoloso.

Come posso io immaginare che per turbare gli animi degli uomini onesti una legge il cui intento si riferisce soltanto ad una classe della società, alla classe

largarsi il petto e il cuore palpitare di affetto alto e generoso. L'argomento, il disegno, la forma, l'epitetare, tutto vi è bello, nobile, efficace.

Fare l'elogio del Nigra ci parrebbe propriamente cosa superflua; ognuno in Italia lo conosce e lo ammira non solo come diplomatico, ma anche come letterato distinto e poeta gentile. Questo canto però ci sembra il più ispirato fra i suoi lavori poetici che ci sono noti. Lo fece, come egli stesso scrive in una lettera, diretta a quel valentissimo del senatore Torelli, 14 o 15 anni fa, e l'aveva lasciato in oblio fra vecchie carte, quando gli venne in mente di mandarlo alla Società degli Ossari di S. Martino e Solferino perchè pubblicato e messo in vendita possa produrre qualche utile per la cassa degli ossari stessi che egli visitava tre mesi or sono.

« Quando questi poveri versi, egli aggiunge, avessero la ventura di far crescere un solo albero di più intorno a quelle sante ossa da lei e dai suoi colleghi pietosamente raccolte non mi pentirei di averli mandati. »

Anche questo patriottico pensiero accresce il profumo di gentilezza che spirava dal bellissimo canto.

Gli Ossari di S. Martino e Solferino! Ecco una poesia in azione e poesia sublime e sorgente inesauribile di pensieri poetici. R.

degli uomini già contemplati nell'articolo 105 della legge di pubblica sicurezza, che per conseguenza sono già dalla legge messi in una condizione inferiore agli altri?

È stato detto che il governo fu mutabile nelle sue proposte, ma se si guarda la sostanza, si vedrà che è stato assai meno di quello che apparisce, perchè il governo non aveva altro scopo che di ottenere un'arma più penetrante, un mezzo più efficace per la persecuzione del malandrino e del brigantaggio.

Se dunque gli studi della minoranza della commissione, se l'elucubrante di alcuni nostri onorevoli amici hanno creduto che il primo passo da farsi fosse quello di sopprimere, per dir così, il secondo stadio di procedimento contro gli ammoniti, quello della contravvenzione, noi abbiamo avuto ragione di acconciarci ai loro consigli e ai loro amichevoli suggerimenti.

Si dice da alcuno che ciò ha poco valore.

Io non lo credo, anzi mi pare che l'abbandono del procedimento giudiziario nella contravvenzione e la sostituzione di un procedimento amministrativo è il mezzo proprio di accelerare l'opera della pubblica sicurezza nei momenti pericolosi, mentre dall'altra parte la Commissione, composta del prefetto, del presidente del Tribunale, del procuratore del re, dà una garanzia grandissima all'accusato che taluno potrà ritenere anche maggiore di quella che avrebbe dal pretore medesimo.

L'on. Villa, nel suo forbito discorso di ieri, ci diceva che già nel nostro Codice penale vi erano gli elementi onde ritrarre quegli stessi poteri che noi vi abbiamo chiesto; ma, se ciò è vero, perchè questa legge deve essere considerata tanto minacciosa al cittadino onesto? (Bisbiglio a sinistra). Perchè deve portare tanta fatura? Perchè deve essa riguardarsi come qualcosa di strano, di enorme, di mostruoso, laddove gli uomini più esperti nel gius criminale stimano che in germen queste facoltà vi siano nel Codice penale e nella legge del 1871?

Una voce a sinistra. I nostri colleghi non sono d'accordo su ciò.

Presidente del Consiglio. Io non combatto coloro i quali sostengono la tesi assoluta che in nessun caso mai vi è bisogno di leggi eccezionali, e che le leggi ordinarie debbano supplire a tutto, io non combatto questa teorica la quale credo che sia (mi scusino coloro che hanno sostenuto questa tesi) una pedanteria sentimentale.

Una voce a sinistra. Lo Statuto è una pedanteria!

Presidente del Consiglio. Imperocchè presso tutti i popoli civili è riconosciuto che in certe circostanze speciali vi ha bisogno di leggi speciali, che la igiene non è la terapeutica, e ciò che può servire a mantenere la sicurezza pubblica, allorchè si trova in uno stato normale, non lo può più quando si trova in uno stato di malattia.

Il dire poi, che oggi non c'è bisogno di questa legge è un altro errore, ed è un punto sul quale bisognerà intendersi.

Noi crediamo che vi sia stato un miglioramento nella sicurezza pubblica mercè i provvedimenti e l'energia spiegata dal Governo, ma noi non abbiamo la fede che questo miglioramento possa durare ed apportare frutti migliori se voi non date al Governo qualche arma più efficace perchè possa servire.

L'onorevole Spantigati ha detto: voi non vi servite di questa legge. Io gli risponderò nettamente e categoricamente: non non ci serviremo di questa legge qualora le condizioni della pubblica sicurezza continuassero a migliorare, ma ce ne serviremo con tutta la risolutezza ogni qual volta sia dimostrato che in una provincia qualunque se ne manifesti la necessità, se vi fossero delle bande di briganti, e noi avessimo ragione

di credere che il manutengolismo non venisse colpito sufficientemente dalle leggi di pubblica sicurezza attuale.

Continua

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — Parecchi senatori sono giunti a Roma ieri sera e questa mattina.

NAPOLI, 22. — La sola truppa mandata finora in Sicilia è quel reggimento che è partito or son due notti per Palermo, e v'è già arrivato. I bersaglieri venuti in Napoli per ricambio da Capua pare che vi resteranno.

Intanto il governo ha cominciato ad inviare in Sicilia buoni funzionari, il che varrà altrettanto e più che i soldati.

Il comm. Colucci ha accettato la prefettura di Messina in cambio di quella di Genova, ed ha fatto con ciò atto di patriottismo. Come prefetto in provincia di Terra di Lavoro egli è stato il restauratore dell'amministrazione e dell'ordine in questa provincia, e promosse sempre le più utili riforme. Non c'è forse cittadino di quella provincia che dissenta da questa opinione. E noi vogliamo augurarci che si possa dire tra poco lo stesso a Messina.

Il cav. Serrao, già capo del Gabinetto del prefetto d'Afflito, è partito alla volta di Messina, lasciando il gabinetto del ministero dell'interno.

(Unità nazionale)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — La Gazette de Hollande, giornale stampato a Brusselle, fu proibito in tutta la Francia.

— Proseguono a Lione e Marsiglia e in altre località del mezzogiorno della Francia, le perquisizioni domiciliarie e gli arresti.

Un telegramma da Marsiglia annunzia che il giorno 19 furono fatte perquisizioni in casa di Leopoldo Piron, Faure Bellon, ex redattori dell'Egalité. Furono eziandio perquisiti gli uffici del giornale l'Egalité con mandato di rovistare le carte del signor Gally, la Palud ex redattore in capo di quel giornale.

— 21. — Il governo ha stabilito definitivamente che le elezioni senatoriali seguano entro novembre.

Il libro di Ollivier: Principii e Condotta, pubblicherassi la settimana ventura.

— 22. — L'estrema destra dell'Assemblea decise di astenersi dal voto alla seconda lettura della legge sui poteri; invece il centro destro ha deciso addirittura di opporsi.

Furono votate d'urgenza L. 600,000 per l'Esposizione di Filadelfia.

— Il Paris Journal è dolentissimo pel voto dell'Assemblea che ha posto all'ordine del giorno la legge sui poteri pubblici; egli teme che la sinistra possa raggiungere il suo scopo finale, cioè lo scioglimento dell'Assemblea attuale.

L'Union tende a stabilire in modo indubbio ed assoluto che nelle trattative, o ramai quasi abortite e tendenti a ricostituire la maggioranza del 24 maggio l'estrema destra non ha fatto la prima nessuna passo, ma si è limitata ad ascoltare ciò che le venne proposto.

SPAGNA, 17. — L'Imparcial segnala al governo tedesco le famiglie principesche di Lawenstein e d'Issemburg come operose promotrici degli interessi carlisti.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 giugno contiene:

R. decreto, 27 maggio, che istituisce l'Archivio del Regno destinato a raccogliere gli atti dei dicasteri centrali del Regno che più non occorrono ai bisogni ordinari del servizio.

Disposizione nel personale del ministero della guerra, fra le quali notiamo la promozione a maggior generale del colonnello cav. Francesco Morcaldi.

PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

In aggiunta all'avviso di questa Prefettura in data 20 aprile 1875 relativo agli esami di concorso per l'ammissione agli impieghi di prima e seconda categoria nella amministrazione provinciale stato pubblicato in questa Gazzetta del 29 aprile p. p., sotto il n. 118 si previene chi può avervi interesse:

Che tanto la istanza quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo;

Che chiuso il concorso sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Qui di seguito poi si trascrive il programma stabilito per tale concorso, e che risulta anche pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno sotto il numero 134 del 20 giugno corrente.

Padova, il 16 giugno 1875.

Il Prefetto

B R U N I.

Estratto di Decreto Ministeriale in data del 24 agosto 1871:

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti i RR. decreti 20 giugno decorso numeri 323 e 324 (Serie II),

decreta:

Art. 1. Gli esami per l'ammissione a ciascuna delle due categorie di impieghi determinate col R. decreto 20 giugno 1871, n. 323 (Serie II), verseranno sulle materie seguenti:

per la prima categoria

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;

Storia della letteratura italiana;

Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia;

Diritto costituzionale;

Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno;

Diritto civile e penale. Principii di diritto commerciale;

Diritto amministrativo;

Elementi d'economia politica e statistica.

Lingua francese, traduzione dall'italiano in francese.

Per la seconda categoria

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;

Geografia d'Italia;

Statuto fondamentale del Regno;

Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo;

Elementi di economia politica e statistica;

Aritmetica;

Elementi d'algebra;

Contabilità teorica pratica;

Lingua francese, traduzione in italiano;

Calligrafia.

Art. 2. Le prove scritte saranno quattro per ogni classe.

Tanto le prove scritte, quanto le orali dovranno essere ordinate in modo che servano a fare esperimento così della coltura generale del candidato come delle cognizioni speciali e pratiche necessarie all'impiego pel quale vengono date.

Nelle prove scritte, dai candidati della seconda categoria si richiederà una forma corretta; da quelli della prima una coltura letteraria appropriata alla maggiore importanza degli impieghi.

Roma, addì 24 agosto 1871.

Il Ministro: LANZA.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

C. n. s. e. l. v. e., 21 giugno, 1875.

Le nostre campagne, pochi giorni addietro, così floride, così ubertose e che formavano la delizia e la speranza dei nostri agricoltori, oggi sono orribilmente maleconce dalla grandine del

giorno 15 che cadde fitta ed insistente per ben tre quarti d'ora. I danni sono rilevantissimi tanto che la media di questi, mi si dice, oscilla dal 50 al 60 per cento.

Dura condizione quella dell'agricoltore, che vede in un quarto d'ora sfruttati tanti sacrifici, tanti sudori, gettati tanti denari, disperse tante speranze, svaniti tanti rosei progetti. E guai se al temporale, come suole assai di frequente accadere, si accoppiava il vento, a quest'ora saremmo in pieno dicembre, e calcolate pure che non vi esagero di una virgola.

Come ben potete immaginare alla vigilia della mietitura quello che doveva maggiormente soffrire era il frumento, raccolto che forma la prima risorsa dei nostri prodotti agricoli.

Nel grano turco e nelle uve, il danno sebbene rilevante è in proporzioni più miti.

Ad ogni modo per noi, annata trista, ecco il risultato finale.

Siamo prossimi alle elezioni di luglio. Vogliamo sperare che gli elettori dopo quasi 10 anni di libero esercizio dei loro diritti civili e politici, saranno nella possibilità di scrivere la loro scheda come viene dettata dal sentimento di una coscienza emancipata ed indipendente, e che l'urna sarà l'eco fedele della volontà del corpo elettorale, liberamente estrinsecato in ogni singolo voto.

Rammentino gli elettori che la voce dell'urna deve esprimere l'omaggio reso alla probità ed alla intelligenza degli eletti, ed in nessun caso mai l'eco di astiosi puntigli o peggio ancora l'apoteosi dell'analfabetismo pretenzioso e maligno.

Il Consiglio comunale che deve, o per lo meno dovrebbe essere l'espressione fedele della maggioranza dei cittadini, sia colle nuove elezioni rafforzato di elementi vigorosi ed intelligenti.

Non si portino per carità in consiglio, vuote nullità o gente che ha per proprie idee quelle degli altri, altrimenti il consiglio si convertirà in una pericolosa oligarchia a Dio spiacente ed a nemici sui.

Bando adunque a preconcette ed ingiustificabili esclusioni come ad incomprensibili intrusioni, e l'urna sia il focolare dove convergono tutte le oneste volontà, piuttosto che un deplorabile precipitato di meschine guericciole e di biasimevoli secondi fini.

Mi permettano gli elettori, si licet parva componere magnis, di ricordar loro il noto aforisma d'un celebre statista: ogni paese ha il governo che si merita. Rammentino dunque che in altre proporzioni, volendo lo stesso principio, ogni comune ha il consiglio che si merita; e che dipende proprio esclusivamente da loro lo avere nella azienda comunale buoni o cattivi rappresentanti.

E' già che sono sull'argomento concedetemi ancora qualche centimetro di spazio.

Il 29 andante si riunisce il nostro Consiglio comunale in seduta straordinaria per trattare due grosse questioni, grosse intendiamoci bene, relativamente al nostro paesello.

La prima è la nomina del medico-chirurgo.

La seconda il progetto d'acquisto di un fondo dove tenere la fiera annuale e mensile dei bovini. Quanto alla prima questione non so dove cadrà la scelta. A questo proposito devo però segnalare un fatto. Tra i pochissimi concorrenti, haavene uno sul di cui conto e sulla di cui capacità si sono avute le migliori informazioni, senonchè per lui vi sarebbe un neo; quello cioè di appartenere ad altra religione. E che per ciò?

Da quando mai si è chiesto alla scienza la sua professione di fede religiosa? I nuovi tempi non hanno affrettato in una sola, tutti i membri dell'umana famiglia, astrazione fatta da ogni singolo culto religioso?

Io credo che il Consiglio comunale farebbe torto a se stesso e misconosce

rebbe lo spirito della moderna civiltà, se si facesse scrupolo di dare il voto anche ad un israelita, se l'israelita appunto si meritasse la preferenza sugli altri. Io non credo che si vorrà nel 1875 sollevare odiose eccezioni di casta che ricorderebbero senza dubbio un'età tramontata per sempre.

Vengo alla seconda. Qui mi vien detto come il Consiglio possa schierarsi in due campi, quelli cioè che propendono per l'acquisto e quelli che lo respingono. Questi ultimi però pare che sieno molto in minor numero.

Non arrivo a comprendere perchè si voglia avversare un progetto reclamato da tanti anni.

Figuratevi che fino ad ora la fiera si teneva sempre sulla pubblica via, intercedendosi in tal modo la viabilità e rendendo poco sicura la incolumità dei passanti.

L'opposizione al progetto non so su qual terreno sarà portata, ma non si potrebbe fin d'ora ritenerla seria e degna di nota; ad ogni modo aspettiamo il giorno 29.

I consiglieri rispondendo affermativamente al progetto di acquisto, avranno sciolto il voto di tanti e da tanto tempo formatosi, ed il loro si otterrà senza fallo la prima ed unanime approvazione dell'intera cittadinanza.

Anche quelli, fra i consiglieri, che fan tanto calcolo dell'aura popolare votino pure il progetto senza timori. La volubile Dea sorriderà loro anche questa volta.

Vi saluto caramente.

Cittadella, 22 giugno.

Domenica prossima avremo le elezioni amministrative.

Io non entrerò in codesto argomento spinoso.

Ogni apprezzamento franco, indipendente basato a principii generali potrebbe assumere le sembianze di una meschina questione personale.

Mi limiterò quindi a una sola raccomandazione se pur è necessaria, che non lo creda.

Oltre all'elezione dei quattro consiglieri comunali in sostituzione agli usciti per anzianità, un quinto dovrà esserne eletto a rimpiazzo del sempre compianto cav. Giuseppe dott. Wiel. Ebbene, io non vedo che una sola persona, che lo debba sostituire.

Il di lui figlio il sig. Isidoro. Intelligente, buono, pio, amministratore solerte ed avveduto egli sarà certo un ottimo consigliere.

Ma non è solo per le sue qualità personali che deve essere il preferito. La sua elezione implica un quanto mai stato di riconoscenza e di affetto verso il defunto suo padre, ed una manifestazione di calda simpatia ai riguardi di tutta quella egregia famiglia.

Certamente il sig. Isidoro, perchè di animo gentile e ricco di forti sentimenti, proverà una stretta al cuore, ponendo il piede in quella sala, nella quale, per tanti anni il di lui amato genitore fece udire la sua voce e come deputato, e come assessore, e come sindaco, e sempre a tutela del pubblico interesse, e del decoro cittadino, ma egli troverà un conforto nel rispondere alla fiducia del paese, e nel seguire le orme del padre suo.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Solferino e S. Martino. — Oggi, 24 giugno, si commemora il sedicesimo anniversario di quella grande battaglia, ove le armi di Francia e di Piemonte, alleate e vittoriose, hanno reso possibile l'indipendenza d'Italia.

In questa solenne ricorrenza noi dobbiamo un pensiero di religioso affetto e di gratitudine ai caduti per la nobile causa.

Società di Solferino e S. Martino. — Il cronista della Gazz. d'Italia,

nel n. 174, 23 giugno, di detto giornale, accennando alla solenne commemorazione, che oggi si celebra a Solferino e a S. Martino, si occupa della Società di questo nome, premettendo le seguenti parole:

«Crediamo necessario fare un poco di storia della Società; storia, che è rimasta inedita, o quasi, fino ad ora.»

Con tutto il rispetto del sig. cronista, dobbiamo dirgli che questa volta egli fa della erudizione molto a buon mercato.

Difatti quasi tutti i giornali del Veneto non solo hanno parlato della Società di Solferino e S. Martino dal suo nascere, ma ne seguirono l'incremento, ne pubblicarono gli Statuti, non meno che i verbali delle radunanze della Società ogni qualvolta ne ha tenute, l'elenco nominativo dei Soci fondatori, e di quelli che di mano in mano vi fecero adesione; e diedero poi amplissime relazioni sopra quanto di umanitario e di generoso la Società operò a beneficio dei feriti della guerra del 1870, e dei prigionieri francesi.

Le offerte raccolte in denaro, ed in effetti, in quella circostanza, le spese incontrate per l'erezione degli ossari, pel ristaurò della celebre torre, non che tutto quanto viene indicato nel numero sopradetto della Gazzetta d'Italia, è apparso già con dettagli anche più ampi nel Giornale di Padova, e in altri delle nostre provincie.

Ciò volevamo dire perchè la storia della Società di Solferino e S. Martino, che tenne anche a Padova qualche seduta, è tutt'altro che inedita o quasi.

Colpi di cannone — Stamattina fra le cinque e le sei fummo risvegliati da colpi di cannone, che seguirono per un buon tratto di tempo. Siccome nessun nemico ci minaccia alle porte, abbiamo subito immaginato che si trattasse di esercizi.

Era difatti l'artiglieria del presidio che si esercitava in Campo S. Giovanni coi nuovi pezzi.

Fiera di S. Giovanni. — La fiera d'oggi fu meschinissima: gli animali bovini nel Prato, rari nantes in etc.

Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova. — Domenica prossima 27 corr. alle ore 4 pom. si terrà la ordinaria pubblica sessione. Leggeranno:

Il s. o. prof. L. Borlinetto: Dell'influenza della luce su di alcuni colori dell'Anilina;

Il s. s. prof. P. A. Saccardo: Una relazione sull'opera di Liais, Clima, Fauna, Flora del Brasile.

Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani, Negozianti e Professionisti. Essendo andata deserta per mancanza di numero legale dei Soci la generale assemblea del 20 giugno, la Società è convocata pel giorno di domenica 27 corrente alle ore 12 meridiana nella Sala Verde del Palazzo Municipale avvertendo che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Ordine del giorno

1. Relazione della Presidenza e Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale dell'anno 1874.

2. Resoconto dei Censori sulla gestione stessa.

3. Nomina di otto Consiglieri e di cinque Censori.

LA PRESIDENZA

Casino dei Negozianti. — Ecco i nomi dei membri del Comitato nominato dalla Società del Casino dei negozianti, nella sua seduta di martedì sera 22, per le prossime elezioni amministrative:

Membrì effettivi

Fontanarosa Angelo
Romain Jacur M. A.
Manzoni Luigi
Paccanaro Cesare
Vanzetti Cesare

Membrì supplenti

Lion Angelo
Tessaro Dott. Angelo.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

23 giugno. Contro Ortolani Carlo per contravvenzione all'ammonizione; contro Rebuso Pietro per furto. Dif. avv. Argenti.

Beneficenza. — La Presidenza della Società del Giardino ha deliberato di protrarre a sabato sera, 26 corrente, tempo permettendo, e in caso contrario a lunedì sera, 28, la beneficenza, in favore dell'Ospizio marino, della quale abbiamo già informato i nostri lettori.

Noi siamo sicuri che questa dilazione non pregiudicherà menomamente il risultato che ci ripromettiamo nel presente incontro dalla filantropia troppo sperimentata dei nostri concittadini, sul cui numerosissimo concorso, facciamo quindi un pieno assegnamento.

Giardino dell'Allegria. — Un tale che si firma un abbonato ci scrive formulando lagni circa il prezzo dei gelati nel caffè del Giardino.

Noi verificheremo la cosa di cui si lamenta il signor abbonato, ma ci conviene avvertirlo sin d'ora che non bisogna lanciare il sasso, e nascondere il braccio: lo preghiamo quindi ad uscir dall'anonimo, e sarà servito.

Nozze. — Questa mattina, alle ore dieci, si celebrarono le nozze fra la gentile donzella signora Giuseppina Stefani, e l'egregio sig. Efsio Melis, giovane capitano nell'artiglieria del nostro esercito.

Un numeroso corteo di carrozze faceva seguito agli sposi, e vi prendevano parte con parenti ed amici parecchi ufficiali superiori, e colleghi dello sposo.

Il rito ecclesiastico fu celebrato nella Chiesa dei Servi.

La fidanzata vestiva in rosa, ed era incantevole, splendida di bellezza.

Circa le ore dieci e mezzo ebbe luogo il matrimonio civile al municipio.

Mandiamo alla coppia fortunata i nostri lieti auguri.

Concerto. — La musica del 2° Reggimento fanteria suonerà oggi, 24 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. i seguenti pezzi:

1. Marcia, Padova, Musone.
2. Finale, Lucrezia Borgia, Donizetti.
3. Mazurka, Erminda, Radaelli.
4. Introduzione, Roberto il Diavolo, Meyerbeer.
5. Valtz, Sentenzen, Strauss.
6. Sinfonia, Fiusta, Donizetti.
7. Polka, La buria, Gemme.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

25 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 2 s. 15.5
Tempo med. di Roma ore 12 m. 4 s. 40.6
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

23 giugno	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barom. a 0° — mill.	763.6	762.7	761.5
Termom. centigr.	22.2	+25.2	+22.9
Press. del vap. aq.	12.31	10.70	11.67
Umidità relativa	62	45	56
Dir. e for. del vento	NE 2	ENE 1	ENE 1
Stato del cielo	nuv.	nuv.	ser.

Dal mezzodi del 23 al mezzodi del 24
Temperatura massima + 25.3
minima + 18.4

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 23. Rend. 1. 78.10 78.15.
I 20 franchi 21.39 21.40.

Milano, 23. — Rendit. 1. 78.05 78.10.
I 20 franchi 21.38 21.39.

Sede. Continua le domande di articoli lavorati.

Grani. Prezzi sempre avvilliti, malgrado che il continuar della pioggia desta qualche inquietudine sul raccolto.

Il caldo è necessario in questo momento.

Lione, 22. Sede. Affari difficili nelle europee, correnti delle asiatiche.

SPETTACOLI
GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Questa sera il Giardino è aperto all'ora solita. Vi si rappresenta il ballo: *Gli amori di mamma Agata*, con accompagnamento della Musica militare.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO
Vice Presidenza SERRA
Seduta del 23 giugno 1875

Approvansi sette progetti fra i quali quelli per le spese idrauliche di seconda categoria, per la spesa dell'arsenale di Spezia, per la tassa sopra alcune qualità di tabacchi ed altre di minore conto. Sono quindi approvati a scrutinio segreto i sei progetti già discussi. Domani non vi sarà seduta.

(Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

Il *Piccolo* di Napoli dopo aver dato notizie tranquillanti sulle condizioni di Palermo, e delle altre parti della Sicilia, dice:

Ci si dice finalmente che gli ammuniti in Sicilia pigliano la campagna, si organizzano in bande, prendono le armi per sfuggire a questa legge. Ciò vorrebbe dire che quegli ammuniti erano già briganti in cuor loro. E, se erano, bene sta che si manifestino e che possano essere combattuti con le armi. In questo caso benediremmo il cataplasma di lattuga. Esso avrebbe avuta una virtù che gli altri cataplasmi compigni non ebbero mai!

Corriere della sera

24 giugno

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 giugno 1875.

L'Opinione non è il ministero. E tuttavia l'Opinione, come se fosse il ministero pose ieri dinanzi al Senato la questione di fiducia sull'articolo Pisanelli.

Avrà ayute le sue buone ragioni di farlo; ma, francamente, io non arrivo a comprenderla. O forse l'Opinione sarebbe felice di vedere dall'una parte il ministero, dall'altra la Camera vitalizia impuntigliarsi e darsi il gabetto?

L'Opinione del resto non ha detta cosa nuova: prima di lei io vi aveva scritto che il ministero si trovava impegnato col suo decoro a ottenere il passaggio delle misure eccezionali. Ma il decoro sarebbe stato salvo egualmente se, per esempio, un rinvio sotto le forme d'una dichiarazione di fiducia fosse venuto a mandare in diletto le troppo concitate apprensioni ond'è pregrata l'atmosfera. Sbagliero, ma non sarà certo l'articolo Pisanelli quello che ricondurrà la pace e la sicurezza in Sicilia. Non è un provvedimento, tie è soltanto l'ombra del nome.

Le notizie dell'isola sono liete: cessata o in sul cessare l'agitazione dei giorni passati, la quale del resto non ha mai raggiunta l'intensità e l'estensione che certi periodici le avevano attribuita. L'invio di nuove forze in Sicilia potrà farla finita di corto col malandrinaggio armato: quanto alla mafia poi, è una di quelle questioni per le quali non c'è che un rimedio: il tempo e l'educazione. Beati i nostri figli, che avranno la fortuna di non sentirne parlare più. Noi pur troppo ci si troveremo esposti ancora a lungo.

Estratto dai giornali esteri

Nell'Università di Vienna il 22 venne inaugurato con grande solennità un busto dedicato dallo scultore Pilz al dott. Giuseppe Hyrtl, professore di anatomia in quella Università. Il professore presente recitò un discorso di ringraziamento.

La ufficiosa *Corrispondenza Schweitzer* annunzia che l'Imperatore Alessandro di Russia giungerà il 28 mattina ai confini austriaci, presso Weipert, e circa le dodici sarà a Komotau per continuare di là il viaggio a Varsavia per Rumburg. L'Imperatore Francesco Giuseppe nel 27 alle 10 di sera si recherà

da Vienna a Komotau per Budweis e Pilsen, vi giungerà il 28 e poi accompagnerà l'Imperatore Alessandro fino a Rumburg. Lasciato Rumburg Francesco Giuseppe si recherà probabilmente per Praga, Budweis e Linz ad Ischl. Sembra che l'Imperatore Guglielmo rimanga ad Ems sino al 5 o 6 luglio. Poi si reca a Coblenza e di là l'8 a Carlsruhe dove egli assisterà il 9 luglio alla festa di famiglia per la dichiarazione di maggioranza del Principe Ereditario di Baden. Il 10, 11 ed il 12 l'Imperatore si fermerà all'isola di Mainau, poi partirà per Gastein, dimodochè l'incontro con Francesco Giuseppe deve attendersi per il 14 o il 15 luglio.

Telegrammi

Brinn, 22

Lo sciopero continua come ieri, il numero dei tessitori a mano che lavorano è assai piccolo e sono fermi anche molti telei meccanici. Alcuni fabbricanti tratteranno però dei tessitori minacciando di licenziare le donne da essi occupate, ove i mariti non venissero al lavoro. Il lavoro dei tintori è d'altre professioni connesse colla tessitura continua tuttavia, ma se lo sciopero insiste non potranno durare a lungo. Si aspetta oggi un proclama del Borgomastro.

Graz, 22

Fra le persone che accompagnarono ieri alla stazione l'arciduca Raineri, mentre si dirigeva a Cilli per ispezionare le truppe della Landwehr si trovava anche Don Alfonso. L'Arciduca si tratteneva lungamente con lui e gli strinse le mani al congedarsi.

Oggi Don Alfonso ricevette l'ex Duca di Modena proveniente da Vienna.

Spataro, 21.

Non è esatto che sieno stati fatti degli arresti in seguito alle ultime dimostrazioni. A Sebenico si presentarono più di cento contadini chiedendo tumultuosamente lavoro alla Stazione ferroviaria. L'impiegato ferroviario venne schiaffeggiato, così pure un imprenditore tedesco. A Darnis venne assalito e distrattato un ingegnere; un giovanotto italiano conosciuto per costituzionale fu assalito e colpito con molte pietre, contusione non si fecero, ancora arresti. A Milna tosto dopo i primi disordini venne tolta la polizia locale, benchè si tratti di un Comune di sentimenti costituzionali, mentre a Sebenico la polizia locale si trova come prima nelle mani del Comune.

Berlino, 21.

La Gazzetta di Colonia riferisce quanto segue sotto la rubrica «Notizie militari»: «Il capo della ditta Krupp si trova ora a Vienna per presentare personalmente una sua rimostranza diretta all'Imperatore. Il contenuto della medesima è questo: «Ad istanza del Comitato militare tecnico amministrativo austriaco per la concessione nel gennaio 1872 a quel Comitato fino alla metà del 1874, di uno dei nuovi cannoni annulari di acciaio fuso sperimentati in Russia, Krupp consegnava a quel Comitato, e rispettivamente al Ministero della Guerra austriaco, quattro cannoni annulari d'acciaio fuso ed una mezza batteria completamente allestita perchè se ne servissero senza alcun compenso, ma però colla espressa condizione della incondizionata segretezza di tutti i particolari di costruzione e la riserva del suo incondizionato diritto di privativa. Ora recentemente da una nota autorità venne riconosciuto e venne persino ufficialmente constatato da parte austriaca che il cannone di bronzo costruito dapoi da Uchatius, come pure il cannone d'acciaio fuso costruito dall'officina di Innerberg non sono che esatte imitazioni sino alle più piccole modificazioni di quei cannoni Krupp, e si sono anche fatte delle prove colle granate di rame di Krupp.

Siccome il Ministro della Guerra Koller non ritiene ora obbligatoria le so-

pradatte riserve e non ha risposto alla protesta di Krupp, questo si rivolge direttamente all'Imperatore, e se sarà necessario farà valere in giudizio i suoi diritti.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 23. — L'Assemblea approvò parecchi articoli del progetto riguardante la concessione alla compagnia di Lione dietro domanda di *La boulaye* decisesi che la seconda lettura del progetto, pel pubblici poteri avrà luogo dopo la discussione delle ferrovie.

PARIGI, 23. — Grandi inondazioni nei dipartimenti del mezzodi specialmente verso Tolosa.

BRUXELLES, 23. — La Camera approvò con 75 voti contro 6 il progetto che punisce l'offesa di commettere un crimine.

WASHINGTON, 23. — Un rapporto del dipartimento d'Agricoltura dice che la condizione generale del frumento è inferiore; la media del raccolto sarà probabilmente inferiore di 1/5 del raccolto completo.

ATA, 23. — L'elezione per la Camera, da il seguente risultato: 42 liberali, 10 conservatori, 12 antirivoluzionari, 18 ultramontani.

LONDRA, 23. — Il Sun annunzia che Gladstone promette di riprendere nel 1876 la direzione del partito liberale.

VIENNA, 24. — Secondo le nuove disposizioni l'incontro dell'Imperatore di Russia coll'Imperatore d'Austria non avrà più luogo a Komotau ma a Weipert. Lo Zar viaggia passando per l'Austria col treno imperiale offerto dall'Imperatore d'Austria; questi lascia Vienna domenica mattina.

La Presse annunzia che Robilant ha rimesso il 23 giugno ad Andrassy la denuncia del trattato di commercio scadente nel giugno 1876. Robilant esprime in questa occasione il desiderio del governo italiano che sieno presto intavolate le trattative per concludere il nuovo trattato.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze, 23		24	
Rendita italiana	76	liq.	75 95 liq.
Oro	21 39		21 38
Londra (a vista)	26 74		26 72
Francia	106 80		106 78
Prestito Nazionale	58 50 liq.		58 50 liq.
Obbligazione tabacchi	853 liq.		852 liq.
Banca Nazionale	1175 fm.		1180 liq.
Azioni meridionali	338 liq.		337 liq.
Obbl. meridionali	224 fm.		224 liq.
Banca Toscana	1245 fm.		1245 fm.
Credito Lombard	735 fm.		736 —
Banca generale	—		—
Banca italo german.	— liq.		—
Rend. it. god. da 1. genn.	deb.		78 17
Paris, 23			
Prestito francese 5 0/0	104 01		103 97
Rendita francese 3 0/0	64 35		64 32
Obbligazione 5 0/0	60 00		60 00
Banca italiana 5 0/0	73 15		73 18
Banca di Francia	3930		3960
VALORI DIVERSI			
Rent. lomb. ven.	215		202 —
Obbl. Ferr. V. E.	1866		216 —
Obbl. Romane	68		65 —
Obbligazione	216		216 —
Obblig. lomb. ven.	224		227 —
Azioni Regia Tabacchi	—		—
Cambio su Londra	25 32		25 32
Cambio sull'Italia	6 14		6 38
Consolidati inglesi	93 38		93 38
Banca Franco-Italiana	43 72		43 05
Londra, 23			
Austria (per ferro)	282 50		281 —
Banca Nazionale	9 58		9 59
Napoleon d'oro	8 89		8 88
Cambio su Parigi	44 05		44 05
Cambio su Londra	111 45		111 45
Rendita austriaca arg.	74 10		74 25
in carta	70 15		70 20
Mobiliare	221 25		220 —
Lombard	120 75		90 50
Londra	22		23
Rensolidato inglese	93 18		93 12
Genita italiana	72 58		72 14
Lombard	49 18		48 78
Turco	81 89		88 —
Cambio su Berlino	10 90		10 90
Tabacchi	43 38		42 18
Spagnola	—		—

Bartholomew Mackinnon gerente respons.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direz. Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso d'Asta per secondo Incanto

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 14 Giugno 1875 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 692 nel Comune di Montagnana in Città via Alberi nel Circondario di Montagnana Provincia di Padova e del presunto reddito annuo lordo di Lire 1086.13 si fa noto che nel giorno 14 del mese di Luglio anno 1875 alle ore 11 sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Padova un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di vendita in Montagnana Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Ufficio d'Intendenza in Padova e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno: 1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Espirare in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 198.61 corrispondente al decimo del presunto reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancate di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del Capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Padova, il 18 Giugno 1875.

L'Intendente VERONA

(OFFERTA)

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'Ufficio d'Intendenza in Padova, sotto l'esatta osservanza del relativo Capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Sottoscritto: N. N. (condizione e domicilio dell'offerente) (AL DI FUORI) detto nostrano . . . 16 80 detto estero . . . 20 - Segala . . . 19 20 Avena . . . 20 -

AVVISO D'ASTA

Pel giorno 26 giugno 1875 alle ore 7 ant. per la fornitura della paglia letteria al Distaccamento del 6.° Reggimento Cavalleria. I capitoli che regolano la fornitura sono visibili in tutti i giorni dalle 7 alle 11 ant. e dalle 2 alle 8 pom. presso l'ufficio del Comando del suddetto Distaccamento. 3-446

IN VENDITA presso le librerie Drucker e Tedeschi e Fratelli Salmin in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Cosenza Trieste

TRATTATO

della SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE e della Contabilità Privata dello Stato del prof. Touzig Antonio

Premiata fabbrica Vetri e Cristalli

della Ditta CIMEGOTTO

Pietro Cimegotto

in Padova

fuori di Porta Codalunga

Eseguisce qualunque lavoro per Farmacisti e Liquoristi ai modelli delle Fabbriche Estere, nonchè Coppe per Sale, Misure per liquidi, Tubi per Gaz e Petrolio, Canne, Rocchelli, ed altri articoli per filatoi, prezzi limitatissimi.

Le Commissioni si ricevono in Fabbrica.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale 100 Bottiglie Acqua L. 23.-/L. 36.50 Vetri e cassa > 13.50



50 Bottiglie Acqua L. 12.-/L. 19.50 Vetri e cassa > 7.50/ Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Deposito principale in PADOVA presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO, Via Falcone, N. 1200 A. 5

LISTINO dei prezzi dei generi senza dazio venduti nella settimana dal giorno 7 al 12 giugno 1875.

Table with columns for Denominazione, Misura o peso, and prices for Padova, Cittadella, and Monselice. Includes items like Frumento da pane, Riso, Granoturco, Segala, Avena, Fagioli, Patate, Farina di frumento, etc.

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

Table showing exchange rates and public effects for June 1875, with columns for dates 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19.

Listino dei Grani

Table listing prices for various grains like Frumento da pistore, detto mercantile, Frumentone pignoletto, etc.

Movimento delle Ditte Commerciali.

NUOVI ESERCENTI: Corradini Gaetano magazzino merci Via S. Matteo N. 1167. CESSAZIONI: Cappellari Gius. sensale Riv. S. Sofia N. 3126. DEITE STRALCIANTI: Corradini Gaetano ed Antonio frat. magazzino e negozio merci Via S. Matteo e Piazza Erbe (vedi sopra). VOLTURE: da Franceschetti Giuseppe e Socio a Franceschetti Gius. l'esercizio di farinato Viale Salon N. 120.

Cemento idraulico S. Andrea-Portland

(FABBRICA A S. ANDREA DI ROVIGNO) decorato da S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I con la croce di merito d'oro con la corona premiato dell'unica grande medaglia d'oro della Società d'industria dell'Austria inferiore nonchè 3 medaglie alle esposizioni di Trieste 1862, Parigi 1867, Trieste 1871, Vienna 1873. Prezzi da convenirsi, la merce posta a bordo alla fabbrica o alla riva di qualsiasi scalo dell'Adriatico, nonchè franco sul vagone delle stazioni ferroviarie. Campioni gratis. Per dettagli e informazioni dirigersi a

L. ESCHER Trieste

Si ricerca Agenti con buone referenze per lo smercio nella provincia. 7415

TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI

DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.- Id. - Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° > 5.- FAVARO prof. A. - L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 > 1.50 KELLER prof. A. - Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° > 2.50 MONTANARI prof. A. - Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° > 5.- ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. - Padova 1870 > 6.- ROSSETTI prof. F. - Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure > 3.- SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 > 3.- SANTINI prof. G. - Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova > 8.- SCHUPFER prof. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 > 10.- TOLOMEI prof. G. P. - Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 > 8.- TURAZZA prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 > 10.- Id. - Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 > 2.- Id. - Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 > 6.-

Orario

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 10 Giugno 1875

Table showing train schedules between Padova and Venezia, including departure and arrival times for various train types.

Table showing train schedules between Padova and Verona, including departure and arrival times.

Table showing train schedules between Padova and Bologna, including departure and arrival times.

Table showing train schedules between Padova and Udine, including departure and arrival times.

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.

LA FAMIGLIA

SECONDO

IL DIRITTO ROMANO

PER

FRANCESCO SCHUPFER

Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. II° - L. 1.

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.